Giovedì 22 Febbraio 1912

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 44

Le case degli aborti e degli infanticidi

e teorie malthusiane — specialmente guite nelle classi agiate — i *preservativi* d'ogni genere che sono in commercio, non impediscono che siano in umento più o meno ovunque, gli aborti e gli infanticidi. In certi anni statistiche danno cifre non allarmanti, ma ad un tratto queste cifre raddoppiano e persino si triplicano: questo, per esempio, quando come anno scorso a Zurigo e quest'anno a ew-York e tre anni or sono a Parigi si scoprono case, tenute da astute *faiseuses d'anges*» (ufficialmente levatrici patentate), è di un solo colpo vengono a scoprire centinaia di aborti procurati e d'infanticidi, è spesso protagoniste criminali (incoscienti ragione dell'85 per cento non soltanto giovani operaie, femmine povere dotte e abbandonate da volgari peculatori — come disse Tolstoi — ragazze affamate, ma pur ancora gnorine appartenenti a ottime famiie, che vollero salvarsi dal disonore imparare l'arte di simulare la perduta verginità onde l'uomo che sta r condurre in moglie non s'accorga e vergini — almeno fisicamente — ù non sono. Inganno del resto non fficile, sia perchè non mancano ezzi mecanici per mascherare la deorazione, sia perchè queste ragazze - pure spintevi dalla necessità — sono recitare bene la commedia della rgine pudica, sia, da ultimo, perchè uomo inamorato che le sposò, oltre n nutrire alcun sospetto, è di solito d è psicologicamente spiegabile), la ima notte di matrimonio dominato orgasmo, da desiderio erotico imtuoso, a emozioni dolci e gentili, e offuscano il suo intelletto e però i vietano ogni controllo, che appunto tesse spuntare soltanto in caso di ubbio o in istato di fredda ragione.

Egli dunque trovasi in uno «stato animo» tutto speciale e si direbbe eato a posta per soggiacere anche l'inganno più volgare.

Gli esempi non mancano. Le cronae giudiziarie ne abbondano, e già e ne occupai a lungo nei miei due rimi libri: *La infanticida e Delinquenti scaltri e fortunati*.

Gli studi medico-legali che oggi — ecie nel ramo *ginecologico* e in Itaa — ebbero un sviluppo meraviglioso perizie medico giudiziarie compiusi in casi di aborti dolosi, ci dicono e divennero rari gli aborti delle iovani nelle loro case. Un tempo eano più numerosi e più facili ad actarsi. Quelle giovani, o donne matate svincolate nel pubblico adulterio - come dice Parini — ricorrevano mezzi abortivi di facile constatazio: busti strettissimi, colpi sul ventre, rri per calze, aghi per *crochett*.

Ora, per contro, si ricorre all'opera ella mano esperta che impiega mezzi eccanici con tale arte da rendere ssai arduo l'accertamento d'un aborto uando il prodotto espulso sfugga alla rova giuridica. *Les faiseuses d'anges* onoscono bene l'arte loro criminosa, vitano le lesioni i processi d'infiammazione, di sepsi, conoscono tutte le recauzioni antisettiche, sanno persino dare alla deflorata l'apparenza della erginità, perchè tra l'altro spesso ono consigliate, da medici ostetrici he per il lucro fecero mercato turpe el loro sapere e della loro coscienza ono rari, ma non mancano come lunicosamente risultò dalla coraggiosa chiesta compiuta anni sono dalla *Pall-Mall-Gazette* di Londra, che denunciò le case degli aborti, degli infanticidi, i mezzani d'ogni genere, di levatrici *faiseuses d'anges*, i fornitori di iovane carne umana donde un processo clamoroso che lasciò traccia incelebile di vera giustizia negli annali ella vita giudiziaria inglese.

Certo — diciamo *en passant* — nella rande metropoli inglese (peccato, del esto, comune a tutti i centri che hanno na forte popolazione) — ad onta delle pparenze puritane — fiorisce una rande corruzione, ma non è men vero he là si possiede il coraggio di snidarla, denunciarla e colpirla.

Questo — purtroppo — non avviene - o raramente — in Italia, dove, per esempio, ricordo che quasi tutta la tampa romana cercò di tirare un velo Aprile 1907) sullo scandalo romano el fotografo tedesco, che fotografava fanciulli, fanciulle in pose oscene, che oi mandava alla ricca clientela onde cegliesse la vittima della proprio libidine. E il processo? Che io sappia (e eguii la cosa con zelo) nulla se ne ece. Forse sarà spuntata quella miraolosa *azione privata* alla cui ombra i consumano tante infamie impunemente e con il denaro alla vittima si egano le mani alla giustizia. A quando na riforma del nostro codice punitivo, he ora è un complice dei corruttori i corpi e d'anime giovanili?

×

Noi — si capisce — non intendiamo certamente fare l'apologia dell'aborto procurato (che, del resto qualche scrittore non *considera reato*) e dell'infanticidio, ma equità vuole si accenni a quelle circostanze, che militano in favore delle sventurate, che que' delitti commisero. Non ripeteremo *ora ciò che pur qui abbiamo scritto* nell'articolo: «L'avvenire della medicina legale» (fasc. I, 1911) a proposito delle infanticide, che hano diritto per le loro condizioni fisico-psiche mentali anormali a un trattamento ben più umano di quello contemplato dall'articolo 369 del codice punitivo; ma in tesi generale diremo che le condizioni infelici, sotto ogni aspetto, in cui si lascia la donna facilitano i reati, intorno a cui argomento. Basta accennarle per convincersene semprechè si sia svincolati da rancidi pregiudizi, da misoneismo, da una morale falsa e però micidiale per la rigenerazione femminile. Secondo me — ormai vecchio studioso di queste materie — queste condizioni traggono origine:

a) dall'*ipocrita* educazione sessuale chè si dà nelle famiglie;

b) dal non preparare le giovani alla lotta della vita;

c) dall'ignoranza della donna, specie di quella dal popolo;

d) dalla miseria: il proletariato femminile in Italia è doloroso: i *salari* sono «salari di fame» (veggasi tra l'altro, perchè or ora scioperarono le sartine torinesi: media di «1 lira al dì» con 12, 16 ore di lavoro in barba alla legge, astutamente *frodata*);

e) dall'iniquità sociale — frutto di una falsa educazione — per cui si condanna al disonore non il corruttore ma la sedotta, costretta, per salvarsi moralmente, a *ricorrere all'aborto* o all'infanticidio. Ed è una iniquità imperante, proprio quella che fa dire giustamente, a Colette, una cocotte, ma meno depravata della signora Moraines in Mensonges di P. Bourget: «*Già la signora Moraines è stimata perchè si fa pagare più caro que la fille du coin de la rue, qui n'a pas de quoi diner*».

Tutte codeste causali *o isolatamente* o peggio, se unite insieme danno lavoro alle cause degli aborti e degli infanticidi, e però sarebbe umano che la società e la giustizia, sino a che dette cause permangono, si mostrassero grandemente pietose verso le disgraziate — specie se giovani o vergini — che soppressero il frutto dei loro amori illeciti. E la pietà dovrebbe sovratutto rivelarsi con il combattere energicamente quanto accennammo ed è fonte di criminalità.

×

Ciò premesso, è per quanto concerne le giovani, facciamo alcune considerazioni sulle case dei delitti, che, logicamente, facilitano la consumazione dei delitti stessi, come il ricettatore facilita, seconda, incoraggia l'attività criminosa di chi vive con il grimaldello.

Ci si presentano subito alcune domande gravi. Abbiamo noi in Italia una polizia dei costumi? Se si, è benè organizzata, cioè ricca economicamente composta da agenti abili, scrupolosi nell'adempimento de'loro delicati doveri? Se questa polizia esiste funziona ovunque?

Rispondiamo. Esiste, ma malamente organizzata, e soltanto in alcuni centri. (Già, per solito, la nostra polizia, pur annoverando ottimi elementi, ha tuttora metodi vecchi ed è sciupata dal lavoro politico, mentre dovrebbe soltanto — come predico da anni — prestare l'opera sua alla giustizia).

La polizia dei *costumi* (e anche in Francia le faccende non corrono diversamente, se ciò può consolarci) è *male organizzata*, e però funziona male:

1. — Perchè non *forma un corpo* a sè. Ora sono squadre volanti i cui agenti mutano spesso.

2. — Perchè non educata *ad hoc*.

3. — Perchè male retribuita.

4. — Perchè di rado si scelse *the right man the right place*, cioè non l'idoneo.

5. Perchè non dispone di risorse finanziarie corrispondenti al bisogno di tale *delicato* servizio.

Per tutte queste ragioni (e basterebbe una di esse) la nostra *Polizia dei costumi* non può recare veri vantaggi sociali, e così vivono indisturbate certe case di levatrici che sono o mezzane di amori clandestini, o sfruttatrici di giovani povere, o lavoratrici in aborti e infanticidi. E la loro audacia si spinse al punto da far inserire nella quarta pagina di taluni avvisi del seguente chiaro tenore: *Case per gestanti; segretezza assoluta; cure perfette*.

Ora, le levatrici oneste, che per fortuna costituiscono la grande maggioranza, dovrebbero essere le prime a colmare, come meglio sanno e possono, le lacune della nostra polizia dei costumi, augurandoci intanto non lontano il giorno in cui un saggio ministro dell'interno, d'accordo con il suo collega di grazia e giustizia, pensi ad organizzare seriamente e in modo che, per quanto è possibile, spariscano certe fabbriche di reati.

Oggi si dà la caccia, e talora con modi inurbani, alla misera Venere vagante. Qualche volta, per timore del «souteneur», si protegge una prostituta proseguitandone un'altra, o per timore di qualche potente avventore si chiudono ambo gli occhi innanzi a queste case, che, sotto ogni aspetto, sono continuo teatro di corruzione, di strage degli innocenti.

Lino Ferriani

LA GUERRA

Bengasi sempre più rafforzata

Bengasi, 21 — Sulla direzione della Berka è accampato il nemico ad una ventina di chilometri e si distingue l'attendamento *confuso e disordinato* dei turchi: sembra che il nemico abbia qualche cannone.

La città è ora tranquilla, poichè l'organizzazione di polizia è mirabile. Abbiamo finora una ventina di *guardie* municipali arabe.

Continua la costruzione del muro di cinta. Questo muro che dovrà rinchiudere Bengasi in una specie di fortificazione, è *già* quasi finito.

La costruzione di questo muraglione di cinta ha grande importanza per l'avanzata in cui potranno essere impiegate tutte le truppe, lasciando un *esiguo* presidio a *tutela* della città. Le pietre per la costruzione devono essere prese a grande distanza, poco lontane dai nemici e le carovane dei camelli, sono quindi scortate dalle nostre truppe.

Bengasi, 21 (Ufficiale) — Sino a tutto ieri nessuna novità.

Il generale Salsa

a capo dello Stato Maggiore del corpo di spedizione

ROMA, 21. — A bordo del piroscafo Vincenzo Florio è partito da Tripoli per l'Italia il generale Annibale Gastaldello, del comando dello Stato maggiore del corpo di Tripoli.

Secondo la «Vita» il generale Salsa sarà posto a capo dello stato maggiore del nostro corpo di spedizione in Africa. La Vita si compiace calorosamente per questa nomina.

Un attacco a Derna

la notte del 17

Tripoli 20 — Si ha da Derna:

Un *reparto* del *genio* è riuscito a ricuperare un cannone turco che in un combattimento avvenuto nello scorso mese fu smontato dalla nostra artiglieria e precipitò in fondo ad un burrone dell'Uadi, dove era rimasto.

Nella notte dal 17 al 18 si verificò un attacco alle due *ultime* ridotte costruite a guardia dei pozzi. L'attacco si è pronunciato con fuoco di fucileria alla distanza di settecento od ottocento metri per opera dei gruppi nemici che *a mano a mano* avanzavano in ordine sparso non cessando il fuoco. A 400 metri circa i nostri hanno aperto il fuoco su entrambe le fronti delle ridotte, arrestando l'avanzata e *infliggendo qualche perdita* che si scorgeva alla luce dei riflettori che funzionavano ottimamente.

Allora tre compagnie uscirono dalle trincée avanzandosi sotto la protezione del muro dell'acquedotto e gettandosi alla baionetta sugli arabi che si dettero a precipitosa fuga abbandonando sul terreno feriti, fucili e parecchie bombe a mano.

Da parte nostra si sono avuti quattro feriti, di cui nessun grave. Il nemico lasciò sul terreno 18 morti ed altrettanti feriti.

Un particolare degno di nota è questo: due *guide* che uscirono con gli alpini per l'attacco alla baionetta non rientrarono ad azione *finita* e si credettero che fossero passate al nemico. All'alba invece esse ritornarono all'accampamento trascinando prigioniero un campo del Zuei che erano riusciti a catturare nel *fervore* della mischia.

UN VASCELLO GRECO DURANTE UNA TEMPESTA

sbarca armi a Misurata

Tripoli 20. — Corre voce che non può essere formalmente e esplicitamente controllata, che circa tre settimane or sono un piroscafo, che a quanto si dice batteva bandiera greca si sarebbe *accostato di notte tempo* alla costa di Misurata facendo convenuti segnali luminosi e che malgrado il tempo orribile ed il pauroso stato del mare per mezzo di imbarcazioni minori avrebbe operato lo sbarco di armi e viveri e munizioni destinate al campo nemico.

Il dazio proibitivo sui zolfi italiani

soppresso in Turchia

Costantinopoli 21. — Il «Giornale Ufficiale» pubblica una iradè che sotto riserva dell'approvazione parlamentare esclude i zolfi italiani dal dazio d'entrata del cento per cento. I zolfi pagheranno soltanto il dazio dell'undici per cento.

La guerra nel Mar Rosso

Lo sbarco nel Farsan non è avvenuto

ROMA, 21 (Ufficiale). — La Agenzia Reuter 2 giorni fa annunziò che 500 soldati italiani erano sbarcati alle isole Farsan nel Mar Rosso. La notizia è assolutamente falsa. Nessun soldato nè marinaio italiano è sbarcato in quelle isole nè sopra alcun porto della costa araba del Mar Rosso.

Per la nuova civiltà

Il servizio marittimo con la Libia

ROMA, 21 — Essendo intendimento del Governo di provvedere gradualmente al miglioramento delle comunicazioni con Tripoli, i ministri dei lavori pubblici e della marina hanno preso opportuni accordi per la istituzione di un servizio combinato ferroviario-marittimo che avrà inizio col 1 marzo p. v.

A tale scopo saranno attuate due corse settimanali dirette fra Siracusa e Tripoli adibendovi il nuovo piroscafo «Tripoli» recentemente varato in Palermo (provvisto di un sufficiente numero di posti di 3 classe); ed in corrispondenza alle corse stesse sarà istituito un treno speciale celere da Roma per Napoli, Siracusa e viceversa, con carrozze-letti e vetture delle tre classi in modo che per l'intero viaggio Roma-Tripoli saranno impiegate circa ore 44 o circa ore 45 nel senso inverso.

Con queste nuove corse, che costituiscono il primo passo nell'intensificazione delle comunicazioni con Tripoli, e tenuto *conto di* quelle già esistenti, Tripoli sarà collegato all'Italia nel modo risultante dal seguente prospetto sintetico.

Esplorazioni di aviatori

Tripoli, 20. — (Ufficiale). — Alcune esplorazioni eseguite dai nostri aviatori segnavano qualche cavaliere isolato e vedette piuttosto rade lungo la linea Fonduk el Tokar e Zanzur. La valle di Megennidi è sgombra. A Suani sono circa mille cinquecento arabo-turchi. A Ben Gascir, a Suani Ben Aden la situazione rimane invariata. Si sono presentate numerose famiglie profughe da Chetetat ed hanno consegnato alcuni fucili Mauser.

Altri venti milioni per la guerra

ROMA, 21 — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica stasera il decreto da convertirsi in legge col quale è autorizzata *in favore* del ministero della guerra l'apertura della tesoreria centrale un nuovo credito straordinario di 20 milioni il quale, *in aggiunta* ai cento milioni autorizzati a tutto il mese di gennaio 1912 coi precedenti decreti, sarà rappresentato fino al 20 gennaio 1912 per le spese occorrenti per le truppe del corpo di spedizione in Tripolitania e in Cirenaica.

UN GENERALE TURCO ARRESTATO ALLA STAZIONE DI BOLOGNA?

Un telegramma da Roma avvertiva la nostra questura che da Brindisi doveva giungere un generale turco diretto a Milano. Egli doveva essere una spia del *governo* turco e quindi si dava l'ordine di procedere al suo immediato arresto. Nello stesso tempo veniva telegraficamente avvertita la questura di Ancona con l'ordine tassativo di sorvegliarlo fino alla stazione di Bologna. Il telegramma da Roma dava pure le indicazioni dei connotati del generale viaggiante solo in uno scompartimento di prima classe.

Al giungere del treno in Ancona fu notato da quegli agenti di P. S. l'individuo coi connotati *corrispondenti* a quelli indicati nel telegramma da Roma e in due scompartimenti di seconda classe, delle vetture che precedevano e seguivano quella in cui viaggiava il generale *turco montarono* un brigadiere dei carabinieri e un agente in borghese che lo seguirono fino a Bologna.

Alle 0.45 in punto il treno da Ancona *giungeva* sotto la tettoia della nostra stazione e il delegato De Simone con guardie e carabinieri che si trovavano pronti sotto la tettoia appena il treno si fu fermato, salì nella vettura dove il generale trovavasi quasi addormentato e solo. Questi si svegliò come di soprassalto, impallidì quando gli si presentò il funzionario invitandolo a recarsi al suo ufficio. All'invito non fece alcuna osservazione ma ubbidì e si recò seguito da guardie e carabinieri all'ufficio della P. S. col delegato De Simoni. Qui fu interrogato in francese dal funzionario, perchè il generale disse che non conosceva la lingua italiana. *L'interrogatorio* fu abbastanza lungo e il generale è stato trattenuto in arresto.

Nulla di preciso conoscesi sull'arrestato.

Egli in due successivi interrogatori diede due nomi diversi e mostrò un passaporto turco.

Il monopolio delle assicurazioni

La discussione degli emendamenti

Oggi alle 15 si è riunita nella sala dell'ufficio IV a Montecitorio la commissione parlamentare che esamina il progetto di legge sul monopolio delle assicurazioni sulla vita. Sono intervenuti il presidente del Consiglio on. Giolitti e il Ministro di Agricoltura, Industria e commercio on. Nitti. Dei *commissari erano presenti gli on.* Giovanelli Edoardo, De Nicola, Celesia, Colosimo, Cottafavi, Ciraolo, Bonicelli e Abbiate. Mancava solamente l'on. Ferraris Carlo.

L'adunanza è stata presieduta dall'on. Giovannelli. E' stata da prima comunicata una *lettera con la* quale l'on. Carlo Ferraris spiega le ragioni del suo non intervento quindi i membri del governo hanno presentato alla commissione gli emendamenti al testo del disegno di legge che l'on. Nitti ha illustrato ampiamente mettendosi a disposizione dei commissari *per gli ulteriori* chiarimenti che gli volessero chiedere. Tutti i commissari hanno espresso il loro compiacimento per gli emendamenti che migliorano sensibilmente il progetto e che devono fare cadere molte opposizioni.

Quindi gli articoli sono stati riesaminati e discussi tra i membri del governo e i commissari. Ad alcuni degli emendamenti sono state proposte *lievi variazioni, sopra altri* la discussione si è prolungata, ad esempio sull'art. 3 che riguarda gli istituti che potranno sopravvivere alla legge. L'on. Abbiate ha domandato che siano tenute in particolare considerazione le società di mutuo soccorso e le società mutue di *assicurazione* prive di carattere speculativo per le loro sane funzioni di previdenza sociale.

I membri del governo, pur consentendo in via di massima che con una disposizione regolamentare le associazioni di Mutuo Soccorso possano essere *autorizzate* ad agire come *intermediarie* tra i rispettivi soci e l'istituto nazionale di assicurazione non hanno consentito col pensiero dell'on. Abbiate. per quanto riguarda le società mutue di assicurazione. L'on. Abbiate ha fatto su ciò le sue riserve.

L'on. Celesia ha preso la parola sugli emendamenti che riguardano il periodo transitorio accordato alle attuali *società di assicurazione* e si è riservato di esaminare se la durata del periodo fissata in dieci anni sia sufficiente. Si è d'altra parte dichiarato compiaciuto del complesso degli emendamenti.

La commissione ha quindi rinviato a una prossima riunione la *definitiva* approvazione del testo. Probabilmente la prossima adunanza avrà luogo venerdì mattina.

Le entrate doganali

ROMA, 21. — Le entrate per diritti doganali e marittimi nella seconda decade del corrente mese ammontano a L. 8.060.200 con una diminuzione di L. 2.168.000 in confronto della corrispondente decade dell'esercizio passato. I redditi dei prodotti fiscali sono in diminuzione e precisamente il grano per lire 1.126.000, zucc. 108.500 petrolio 78.400, anche i redditi degli enti prodotti segnano una diminuzione di lire 800.000.

Ghirlande del Re e del ministro degli Esteri sulla tomba di Aehrenthal

VIENNA, 21 — Il Re d'Italia fece deporre oggi una magnifica corona sul feretro del conte Aehrenthal.

L'ambasciatore d'Italia a nome dell'on. San Giuliano depose una ghirlanda sul feretro di Aehrenthal.

I sogni....

La gloriosa guerra d'oltremare impostaci dai destini della Patria, la fiera impresa affidata dalla ardita anima d'Italia ai soldati grigi e ai «garibaldini del mare», ha avuto l'effetto immediato, forse più importante dei benefici materiali che verranno più tardi, di avere nella coscienza collettiva risvegliato l'ideale

Ideale! Quante volte si è riso su questa parola che pare svanire nelle nuvole e sfumare nel nulla, che pare inafferrabile larva vagante negli azzurri di spazi ultra terreni! Quante volte nell'intimo intricato lavorio del nostro pensiero abbiamo eguagliato l'ideale a l'illusione, alla follia, al bel sogno di un infelice che vaneggia, al sorriso languido di una diafana madonna bionda! L'ideale!!... No; si volevano la vita pratica, le lotte violenti, le emozioni, i tumulti, le gioie sensuali del corpo e la tensione spasmodica dello spirito! Altro che gli sdilinquimenti degli idealisti!!..... Ma invece il piacere acre di vivere e di vincere, ma l'audacia, le ambizioni, le violenze dei dissidi e dei contrasti! Ma si volevano gli scatti dell'anima nelle tempeste dell'esistenza, la febbre delle trepidazioni l'agonia delle incertezze, la potenza feconda del lavoro; si volevano lagrime di strazio e sorrisi di giubilo e brandelli d'anime strappate dalla raffica e luminosi trionfi di fortuna, barbagli di sole e violenze di uragani: si voleva la verità tangibile, fossero vagiti di bimbo, o silenzi di donna.

Pare anche di tutto questo l'ideale occultamente trionfava, e se non appariva, se noi non lo scorgevamo era perchè eravamo abituati a confonderlo con l'idealismo di maniera, ridicola languidezza di fanciulle malinconiche nutrite di fiabe e di romanzi. Ma c'è un ideale, vero, forte, vivo oltre quel vano struggimento di esseri deboli e linfatici; *come oltre* l'amore dei petrarcheggianti tutto miele e sospiri, accompagnato da fiamme, da abbracci disperati e da sospetti tremendi, da baci di fuoco e da guizzi d'armi vendicatrici, come oltre le Beatrici e le Finni pallescenti nel languore delle trecce bionde dei sognanti occhi celesti, c'è la donna che inebria e che uccide, che fa soffrire e godere, che infiamma il sangue e sconvolge il pensiero, che vi succhia l'anima in un bacio e vi tradisce con un sorriso.

***

E l'ideale vive palpitante ovunque: è la molla che fa scattare tutte le energie, che fa battere tutti i cuori che fa sorgere e intrecciare relazioni fra gli uomini di tutto il mondo: è lo scopo della vita d'ognuno, la meta di ogni anelito e di ogni volontà, è la grande forza che spinge o incanala la vita per tutte le vie, che fa compiere tutti i delitti e tutti gli eroismi. Splende nell'anima del fanciullo imbambolato davanti al luccichio di una vetrina di giocattoli, e in quella del vecchio avaro che rimescola l'oro nei suoi scrigni; domina nel pensiero dello scienziato che vegli la notte sui libri; nel cuore della fanciulla che curva la testa giovine sul candore delle trine e dei ricami di un corredo di sposa; nello spirito dell'oscuro impiegato anelante ai lontanissimi passi della carriera; nell'anima dell'operaio e dell'uomo di politica, dello studente e del contadino della principessa e della sartina, dei re e degli anarchici, dei galantuomini e dei briganti.

L'ideale non è necessariamente buono, bello, grande: secondo l'anima in cui germoglia, il fine ultimo dell'esistenza può avere bagliori di sole o profondità di tenebra; può essere ideale di giustizia o ideale di generosità, di sogghigni o di sorrisi, di invidie ignobili o di sacrifici, di gelosie e di interessi di ambizioni di gloria o di desiderii peccaminosi.

Ma è sempre l'ideale la grande leva possente per cui si agita e vive, sullo immenso globo di terre, di mari, di montagne e di valli, il brulicante formicaio dell'umanità.

Per esso l'immenso congegno sociale trova in ogni sua più umile particella la forza di sviluppare e di espandere le sue energie; per esso ogni lacrima è ben versata, ogni tortura è rassegnatamente tollerata; per l'ideale *ogni sacrificio* è lieve ogni contrarietà è vincibile.

Se *ognuno di noi* - *microscopici bipedi* che sembriamo sparire nell'immensa grandezza della natura - sostiene il peso di mille affanni e di mille preoccupazioni, di pensieri assillanti, di incubi, di rimorsi, di delusioni, se nonostante tutto questo troviamo la forza e la volontà di vivere e di lottare è perchè ognuno di noi agisce - checchè ne dicano i fautori del determinismo - per un fine che ci seduce, che ci domina, che ha messo radici profonde nelle anime nostre e nella nostra carne, insomma per un un ideale.

***

E per le nazioni è come der gli individui; quando le cupidigie e le ambizioni dei singoli sono travolte da una ispirazione di ordine superiore perchè non egoista, perchè comune anche a quelli che dal suo conseguimento sanno non poter ritrarre vantaggio, allora l'animale uomo, liberatosi dalla volgarità, dalle malignazioni e dai pettegolezzi si eleva e si nobilita; si rende capace d'intendere e di nutrire, in avvenire, ideali ancora più vasti.

Oggi l'Italia dà un esempio fulgidissimo. Ad un tratto 35 milioni di cittadini hanno sentito che al disopra delle loro minuscole personalità poteva splendere un'idea che dalla turbinosa esistenza collettiva tutto comprendesse e tutto fondesse in sè, che in sè concentrasse le anime, le energie, le aspirazioni di tutti.

E per quell'idea milioni di cuori hanno trepidato ogni giorno sui laconici dispacci della «Stefani»; per essa nell'imminenza delle battaglie mille ansie si contorcevano nelle anime, e nei clangori delle vittorie generosi slanci di gioia hanno sollevato

l'ultima di tutto un popolo al disopra della volgare uniformità della vita materiale; per essa le massaie casalinghe hanno perfino trovato il modo di dedicare un'ora alla lettura del giornale, e hanno appreso a parlare di oasi, di arabi, di trincee, e i bambini si sono adornati di bandiere, le signore, i fanciulli, o i vecchi si sono compiaciuti del sorriso tricolore della coccarda appuntata sul petto e i soldati sono andati a morire cantando le canzoni del '48.....

Per le nazioni come per gl'individui l'ideale è una forza prodigiosa che centuplica le energie; e lo ha ben mostrato il popolo d'Italia dando tutto quello che poteva dare, sacrificando tutto quello che aveva di più caro e che gli era costato stenti, sudore, pianto: soffocando nel core tutti gli strazii che la corsa a l'ideale seminava! E le fanciulle delle scuole e dei laboratori, le eleganti signore abituate agli splendori degli aristocratici saloni da ballo, e le pallide malate hanno cucito coccarde berretti, scarpe per i guerrieri lontani, e i giovanetti agonizzanti sui guanciali nell'alba della vita, col rimpianto di non potere almeno morire con una palla nemica nel cuore, hanno lasciato i pochi risparmi alle famiglie dei feriti in guerra...

Quale sacrificio, quale dolore, quale rinunzia non saranno serenamente tollerati quando una massa immensa di popolo è riunita come per in canto in un sogno unico e in quel sogno vive e trepida tutta vibrante di un desiderio solo? Sono giovanezze rigogliose che si abbattono di schianto in una pozza di sangue? Sono lacrime, sofferenze, sventure che lacerano l'anima? Sono milioni e milioni che sfumano ogni giorno nella gran voragine della guerra? Valanghe di calunnie, e di vigliaccate che ci vengono d'oltralpe? Oh! che importa! che importa!.. Non ricordate come — sulle bandiere d'Italia avanzanti contro le trincee di Ain-Zara — l'arcobaleno splendeva con la freschezza del suo sorriso iridiato, imagine luminosa dell'ideale della Patria?

e Quaresima è entrata placida e calma con una bellissima giornata primaverile.

Nel pomeriggio seguì la tradizionale gita a Rorai che riuscì ottimamente.

da Spilimbergo

Mercato bovino

21 — Ieri ebbe luogo l'ultimo fra i mercati bimensili perchè col prossimo marzo si inizieranno quelli settimanali.

Non ostante il tempo incerto e piovigginoso, pure il concorso di compratori e di animali è stato grande e molti furono gli affari conclusi a prezzi sostenutissimi.

Alla stazione non si è verificato più il solito inconveniente sul carico del bestiame che è proceduto regolarmente, con generale soddisfazione.

Notizie dal Friuli

da Flambro

Festa da ballo

20. (Rit.) Ieri sera nell'ospitale casa Bertuzzi vennero invitate parecchie distinte famiglie di *Flambro* e dei paesi circonvicini per un festino da ballo.

Eleganti giovinotti e belle e graziose signorine in splendide toilettes ballarono instancabilmente polke e valtzer suonati dal bravo pianista dilettante Toneatti Giuseppe fino all'alba. Alle ore 22 fu dato un sontuoso rinfresco. A mezzanotte la signorina Laurenti ed il d.r Vedovato cantarono pezzi d'opera e Vincenzo Tomada riprodusse la macchietta «l'ubbriaco» facendo sbellicare dalle risa. Alle 2 sotto la direzione del sig. Vittorio Concina ebbero luogo vari divertenti giuochi di cotillon bene riusciti. Alle ore 5 ebbe purtroppo fine una così simpatica festa con tanto sfarzo preparato dai signori Bertuzzi. Ai *quali* vanno tributate grazie di cuore col vivo desiderio di riunirci anche un altro anno in sì lieta e nobile compagnia nel loro splendido palazzo.

da Gonars

La levatrice fa nascere fermenti

21 — Ieri il nostro Consiglio Comunale si doveva riunire per la nomina della levatrice. Due erano le concorrenti delle quali una era caldeggiata nel capoluogo e l'altra a Fauglis ed Ontagnano.

Alla seduta del Consiglio, irruppe nell'aula una folla di donne tumultuante che agitavano bandiere ed urlavano in un senso e nell'altro.

Il Sindaco esortò inutilmente alla calma e visto che il fermento andava aggravando, rimandò la seduta ad altro giorno.

da Codroipo

Consiglio comunale

21 — Sabato p. v. avrà luogo una importante seduta del nostro Consiglio comunale per deliberare in merito alle dimissioni del sindaco cav. Daniele Moro.

da Pontebba

Lodevole provvedimento

21 — Nell'ultima sua seduta il nostro Consiglio comunale votò la spesa di L. 1500 a beneficio della Società operaia di Mutuo Soccorso locale per l'iscrizione dei suoi soci alla Cassa Nazionale di previdenza.

Tale provvedimento ha avuto il meritato plauso di tutti i cittadini.

da Cosseano

Ballo e Cinematografo

21. Ieri si ballò animatamente nella sala dell'Albergo Fiascaris per dare l'ultimo saluto al morente Carnevale.

Da sabato agirà tra noi il Cinematografo *Ideal* del sig. Fenili che ci promette pellicole di assoluta novità ed anche alcune cinematografie dal teatro della guerra italo-turca.

Auguri di ottimi affari.

da Arta

La tragica fine di un bambino

Nella vicina Formeaso, la Patria del neo-vescovo di Nusco mons. Paolini, successe una gravissima disgrazia.

Il bambino Paolini Gio. Batta di Gio. Batta, d'anni 2 e mesi 9, avvicinatosi troppo al fuoco, venne investito dalle flamme che gli ustionarono orrendamente il corpo.

Non ostante il pronto soccorso della madre, accorsa alle grida del piccino, il disgraziato poco dopo cessava di vivere fra atroci spasimi.

da Cividale

Carnevale e Quaresima

21 (cit) Ieri sera il Veglione seguito «Al Friuli» ebbe un completo successo per numerosissimo concorso di maschere e giovinotti che ballarono furiosamente fino alle 6 del mattino. L'orchestra si fece veramente onore ed in ultima tenne il *galopp* di chiusa per oltre *mezz'ora*. Evidentemente si tratta di un record tutt'altro che disprezzabile....

Nel pomeriggio di oggi poi ebbero luogo le tradizionali passeggiate a Rubignacco e Carraria.

Recita di Beneficenza

Ci si dice che i nostri filodrammatici stanno preparando uno spettacolo di beneficenza con una recita che si darà a metà circa di Quaresima.

Vi terrò informati.

da Resia

Per i caduti in Tripolitania

Oggi finalmente aderendo ai desideri del popolo, fu celebrata una solenne *cerimonia* funebre, per i caduti in Tripolitania e Cirenaica. Intervennero alla mesta cerimonia il sindaco sig. Vito Madotto, l'assessore anziano sig. Clemente Pietro, l'assessore Giusti Fortunato, il maggiore degli Alpini (qui per le manovre invernali) Livieri cav. Marco i capitani *Paselli nob.* Bologna, Celloria Sante, l'aiutante maggiore in II. tenente Morello ed altri ufficiali, molti soldati e molto popolo. Durante la messa fu raccolta un'abbondante elemosina per le famiglie dei morti e feriti nella campagna di Tripolitania e Cirenaica.

da S. Vito al Tagliamento

Beneficenza

21. La Banca di Pordenone con sede a San Vito ha elargita la somma di lire 50 alla Congregazione di Carità. I preposti all'opera Pia sentitamente ringraziano.

Due telegrammi

Diamo il testo dei due telegrammi spediti ieri ai generali Caneva e Fara in occasione dei festeggiamenti al valoroso bersagliere dell'11.o Pietro Zucchetto.

A *Fara*: «*Cittadini Sanvitesi* festeggiando convalescente caporale bersagliere 11.o reggimento Pietro Zucchetto reduce Sciara-Sciat, mandano *omaggio di simpatia e riconoscenza* a voi eroico condottiero. — Avv. Petracco».

A Caneva: «Cittadini Sanvitesi festeggiando entusiastica dimostrazione Pietro Zucchetto caporale 11.o bersaglieri reduce Sciara-Sciat esprimono a Voi *Duce Supremo* e *savio friulano*, sentimenti imperituri riconoscenza ed ammirazione — Sindaco *Morassutti*».

Le signore e signorine sanvitesi hanno offerto allo Zucchetto un anello d'oro.

da Moruzzo

La questione del medico

In uno degli scorsi giorni si riunì il nostro *Consiglio* comunale per deliberare sulla condotta medica: era presente alla seduta, invitato, anche il medico condotto dott. Solero.

Egli, interrogato, non ammise quanto dicono d'aver sentito da lui in privato i consiglieri Cuberli Augusto, Cuberli Giovanni, Linda Innocente e Cantarutti Giuseppe, e cioè che accettava la trasformazione di condotta medica e lire 4000 annue di stipendio salvo l'approvazione dell'associazione provinciale dei sanitari. Pregato il medico di uscire dalla sala, il consiglio in seduta segreta, ad unanimità di voti approvò il seguente ordine del giorno:

Ritenuto che in seguito alle dichiarazioni fatte dal medico dott. Solero ai consiglieri Cuberli A., Cuberli G., Linda e Cantarutti, venne convocato il consiglio il giorno 28 gennaio nel riguardo alle disdette dall'abbonamento al servizio per gli abbienti e l'11 febbraio per sentire riconfermare la suddetta dichiarazione,

Ritenuto ora che la cosa cambia aspetto e che il medico dichiara di non poter dire in pubblico consiglio quanto ebbe a dire in privato,

Ritenuto essere ormai tempo di finirla con chiacchiere e con trattative che non hanno mai approdato a nulla delibera di mantenere tutti i propri precedenti deliberati e di non recedere per nulla dagli stessi.

da Pordenone

Morte improvvisa

21 — Verso le 2.18 di oggi, colpito da paralisi cardiaca, si spegneva improvvisamente il Sig. Giovanni Vittorio De Marco, direttore tecnico della Ditta Andrea Galvani.

La notizia si è sparsa fulminea nei ritrovi cittadini ed ha suscitato dovunque dolorosissima impressione. Il defunto fu già assessore del Comune ed ora copriva la carica di Presidente della Società Agenti, Presidente della Cucina Economica, Presidente delle Case Operaie e Presidente della Commissione della Scuola di disegno. Contava 52 anni. La cittadinanza gli prepara solenni funerali.

Quaresima

Carnevale si è spento stamane nello scintillio dei calici spumeggianti e nel tinnire velocissimo del *galopp* finale

Note agricole

Per la mutualità agraria

Un ente di Stato

ROMA, 21 — Il «Comitato nazionale per la mutualità agraria» nella sua ultima seduta ha deliberato di nominare una Commissione di parlamentari appartenenti alle diverse parti della Camera allo scopo di invitarla a formulare una proposta di legge tendente a risolvere con concetti nazionali il problema della assicurazione contro i danni della grandine.

Il «Comitato» *ritiene* essere necessaria la costituzione di un ente di Stato, basato sulla mutualità, esplicante la sua azione attraverso le associazioni agrarie.

La commissione verrà invitata a formulare le sue proposte che tosto verranno presentate a S. E. il Ministro Nitti.

Con tale iniziativa il «Comitato» prosegue nella sua opera diretta a risolvere i problemi delle assicurazioni agrarie stimolando lo Stato *a fare* o collaborando con esso.

A far parte della commissione, oltre l'on. Ottavi sono stati chiamati gli onorevoli Bonomi, Montemartini, De Vecchi, *Leonardi ed altri*.

Alla riapertura della Camera la Commissione verrà nominata definitivamente.

Rubrica commerciale

Le Mercuriali

Diamo i prezzi fatti sulla piazza di Udine per i generi più importanti durante la settimana dal 12 al 18 febbraio

CEREALI				
Frumento	al Ett.	da 22.50	a	23.00
Granoturco nuovo giallo	»	17.00	»	17.30
» » bianco	»	16.50	»	17.70
Cinquantino	»	15.50	»	16.50
Avena	al Quint.	» 24.25	»	25.25
Segala	al Ett.	» 15.00	»	15.20
Farina di frumento da pane bianco I. qual.	»	38.00	»	38.50
II. qualità	»	35.50	»	36.00
id. id. da pane scuro	»	28.00	»	28.25
id. granoturco depurata	»	23.00	»	23.75
id. » macinafatto	»	21.00	»	21.50
Crusca di frumento	»	17.00	»	18.00
LEGUMI				
Fagiuoli di pianura	»	—.—	»	45.00
Patate	»	11.00	»	13.00
Castagne	»	20.00	»	27.00
RISO				
Riso qualità nostrana	»	41.00	»	46.00
» giapponese	»	34.00	»	36.00
FORMAGGI				
Formaggi da tavola (qualità diverse) al	Kg. »	1.80	»	2.30
Formaggio uso montasio	»	2.40	»	2.70
» tipo (nostrano)	»	1.80	»	2.00
» pecorino vecch.	»	3.70	»	3.80
» Lodigiano »	»	3.20	»	3.70
» Parmegg. »	»	2.80	»	3.30
» Lodigiano strav.	»	3.70	»	3.80
» Parmegg. »	»	3.30	»	3.50
BURRI				
Burro di latteria	»	3.30	»	3.50
» comune	»	3.00	»	3.20
POLLERIE				
Capponi	»	1.70	»	1.80
Galline	»	1.40	»	1.70
Tacchini	»	1.40	»	1.05
Anitre	»	1.25	»	1.40
Oche vive	»	1.10	»	1.25
» morte	»	—.—	»	—.—
Uova	al 0/0 »	9.50	»	10.50
CARNI FRESCHE				
Carne di bue (peso morto)	»	1.80	»	2.20
» di vacca » »	»	1.60	»	1.80
» di vitello » »	»	1.70	»	2.00
» di porco » »	»	1.70	»	2.00
PANE e PASTE				
Pane di lusso al Kg.	»	—.—	»	00,54
» I. qualità	»	—.—	»	00,50
» II. »	»	—.—	»	00,46
» misto	»	—.—	»	00.36
Pasta I. qualità quin.	»	47.00	»	55.00
» II. »	»	40.00	»	43.00
SALUMI				
Pesce secco (baccalà)	»	95.00	»	170.00
Lardo	»	165.00	»	175.00
Strutto nostrano	»	160.00	»	170.00
» estero	»	135.00	»	145.00
OLI				
Olio d'oliva I. qualità	»	180.00	»	230.00
» » II. »	»	160.00	»	180.00
» di cotone	»	135.00	»	150.00
» di sesamo	»	125.00	»	140.00
» minerale o petrolio	»	32.00	»	35.00
CAFFÈ e ZUCCHERI				
Caffè qualità superiore	»	370.—	»	420.—
» » comune	»	350.00	»	300.00
» » torrefatto	»	350.00	»	400.00
Zucchero fino pilè	»	156.00	»	158.00
» » in pani	»	101.00	»	102.00
» biondo	»	145.00	»	148.00
FORAGGI				
Fieno dell'alta I. qual.	»	8.95	»	9.80
» » II. »	»	8.10	»	8.95
» della bassa I. qual.	»	8.70	»	10.55
» » II. »	»	6.80	»	8.05
Erba spagna	»	8.00	»	9.80
Paglia da lettiera	»	4.50	»	6.50

Cronaca Cittadina

Il Bilancio Comunale

Continuiamo la pubblicazione cominciata ieri della Relazione con la quale l'on. Giunta accompagna al Consiglio il Bilancio Preventivo per l'esercizio 1912:

L'avanzo d'amministrazione

La prudenza e la sincerità delle previsioni

Di fronte ai provvedimenti finanziari di cui dicemmo ieri il preventivo 1912 presenta una riduzione dell'avanzo d'amministrazione da lire 82,266,48 a lire 24,449,89 è l'incremento delle solite spese per interessi passivi, per il personale *in genere*, per la beneficenza sanitaria ecc. vale a dire per quei servizi che sono la più attiva causa dinamica di tutti i bilanci comunali. A questi incrementi fanno riscontro la restrizione di qualche spesa facoltativa, e la moderazione degli stanziamenti a calcolo.

Nella recente relazione sui provvedimenti finanziari era stato preveduto pel 1912 un avanzo d'amministrazione di circa lire 12 000. L'esame più particolare delle risultanze dell'esercizio 1911 ci permette invece di stabilire l'avanzo in un importo pressochè doppio. Occorre appena avvertire, a questo proposito, che gli accertamenti degli anni passati hanno dimostrato la costante prudenza e la sincerità delle previsioni in rapporto agli avanzi, poichè se prudenza e sincerità non fossero state ci troveremmo ora di fronte ad un forte disavanzo.

Gli stanziamenti per interessi passivi

Il Comune procederà cauto sulla via dei prestiti

Nei riguardi dello stanziamento per interessi passivi (lire 176,877,12) è naturale che una delle cause maggiori d'aumento sia l'iniziata costruzione del Palazzo degli Uffizi; ed è pur naturale che il Comune, *impegnato ora in* questa ed in altre opere straordinarie per un importo relativamente elevato, senta di dover proceder sempre e più che mai cauto sulla via dei prestiti. Però importa dichiarar subito che le condizioni del nostro Bilancio, in rapporto con la somma degli interessi passivi, sono tali, oltrechè da garantire il perfetto adempimento degli impegni assunti, da permettere la graduale, conveniente *risoluzione* dei problemi che l'interesse cittadino impone e imporrà nei prossimi anni.

Le condizioni del Comune di fronte ai prestiti

L'articolo 179 della Legge Comunale e Provinciale stabilisce:

«Salvi i casi speciali previsti dalla legge, nessun mutuo può esser contratto se gli interessi di esso aggiunti a quelli dei debiti e mutui di qualunque natura precedentemente contratti fanno giungere la somma da inscrivere in bilancio pel servizio degli interessi ad una cifra superiore al quinto delle entrate ordinarie. Le entrate ordinarie sono valutate ecc.. detratte le partite di giro».

Sarebbe certamente una jattura per il Comune, di fronte agli impegni rilevanti già assunti, massimo quello del *Palazzo degli Uffizi*, di fronte alle opere pubbliche più urgenti, le quali pur dovranno per gradi essere eseguite, se la facoltà di contrarre i prestiti necessari a mantenere quegl'impegni e ad eseguir quelle opere, fosse paralizzata dall'aver la somma degli interessi passivi raggiunto il quinto delle entrate ordinarie, o dall'esser tal somma vicina a raggiungerlo.

Per fortuna da questo limite del quinto siamo ancor lontani, e a questo limite resteremo ben sotto anche negli esercizi venienti, in quanto sieno ora possibili e conclusive delle previsioni.

Ove poi l'Amministrazione istituisca in «aziende autonome» ai sensi della legge del 1903 l'«acquedotto» e il «*Forno*,» con garanzia indipendente e diretta del servizio interessi, la cifra del quinto di cui il suddetto art. 179 sarà aumentata di altre lire 40,000 circa e da 90,000 il margine salirà a circa lire 130,000.

Per tutte queste considerazioni non è il caso di preoccuparsi oggi dei limiti oltre i quali il Comune non potrà contrarre nuovi prestiti.

Quanto al mezzo materiale ordinario della garanzia (sovrimposta) basti osservare che l'ammontare della sovrimposta pel 1912 è di circa lire 343,000, e che salirà, facendo anche qui la previsione sommaria del 1916, a circa lire 400,000, mentre le annualità di interesse e d'ammortamento sono e resteranno di gran lunga inferiori a questa somma. E' anche superfluo aggiungere che, nel caso, il valore dell'immobile Palazzo degli Uffizi, potrà direttamente garantire una parte del suo costo capitale.

Perchè i debiti del Comune sono cresciuti

Aggiungiamo qui, come illustrazione al discorso sui prestiti municipali, che se il debito del Comune dal 1904 al 1911 salì da lire 2,031,000 — a lire 3,482,000 — con una differenza in più di lire 1,451,000, — le cause dell'aumento furono le seguenti opere straordinarie: ampliamento Officina del gas impianto *Officina* elettrica, contributo ponte di Pinzano, nuova ala Scuola tecnica, Forno municipale, Atrio del Cimitero, edificii scolastici S. Domenico, Paderno, Cussignacco, Cormor, Baldasseria, acquisto braida Bassi, inizio (lire 500,000) del Palazzo degli Uffici. Il giudizio sull'aumento del debito non può onestamente essere astratto, ma deve confondersi col giudizio di convenienza delle opere eseguite.

Noi non sappiamo quali delle opere suindicate (di cui alcune, come l'atrio del Cimitero, il contributo del ponte di Pinzano rimontano, come impegno, ad *epoca precedente*) *si possano dire* non utili o non convenienti.

Le maggiori spese pel personale e per soddisfare ai bisogni cittadini

Quanto alle maggiori spese pel «personale» il preventivo 1912 non presenta che l'applicazione contabile dei provvedimenti recentemente deliberati, salvo un nuovo stanziamento generico di lire 6000 — che permetterà all'on. Consiglio di rivedere qualche organico e disporre eventualmente per qualche miglioramento a favore delle poche *classi* di funzionari che da quei provvedimenti non sono state finora avvantaggiate.

Per i «maestri elementari» la maggiore spesa di lire 27,748 — è in massima parte figurativa, essendo compensata per lire 23,240 — dallo speciale contributo dello Stato in seguito alla legge Credaro.

Delle altre «maggiori spese», non importa qui toccare se non di poche:

Per gli articoli: Fitti di *locali* scolastici. Nettezza delle strade Illuminazione pubblica. Medicinali ai poveri. Ospedale malattie infettive. Manutenzione strade e piazze. Bagnatura stradale. Provvedimenti igienici. Viabilità, illuminazione, piano regolatore e per altri stanziamenti minori, gli aumenti della spesa rappresentano lo sviluppo naturale dei singoli servizi, sviluppo che per alcuni di essi dovrà continuare *con* progressione anche più rapida.

I sussidi all'Ospedale Civile

Perchè vanno crescendo

Il sussidio all'Ospedale civile porta da solo un nuovo carico di lire *17.000*. E' da osservare a questo proposito che i rapporti vigenti fra Comune e Ospitale non segnano alcun limite positivo all'obbligo di sussidio. Perciò sarà il caso di studiare, d'accordo con quella benemerita Amministrazione, la possibilità d'una modificazione dell'«appuntamento del 1878», la quale, senza arrecare alcun danno alla benefica funzione del Pio Luogo, ponga quei rapporti *su* fondamenti più logici. Come in passato, il nostro preventivo non segue esattamente la curva dei sussidi previsti dall'Ospedale, calcolandosi sulla compensazione fra le differenze annue in più o in meno.

A proposito dei sussidi all'Ospedale civile, i quali vanno crescendo in modo veramente impressionante, si può notare che questo fatto, come pure l'incremento delle spese di assistenza medica, scolastica ecc., dipendono in qualche misura dal fenomeno dell'«urbanesimo».

Udine ha aumentata la sua popolazione dal 1901 al 1911 di oltre 25 per cento, e questo forte aumento è dovuto in parte non trascurabile alla immigrazione. Se la maggior popolazione porta in genere dei vantaggi, e contribuisce in ispecie all'ascesa dei dazi di *consumo*, è certo che la popolazione rurale immigrata, o subito, o dopo un soggiorno abbastanza breve, approfitta in proporzioni superiori alle normali delle varie forme di assistenza cittadina.

Stanziamenti diminuiti o soppressi

Si sono invece fatti dei minori stanziamenti o si sono soppressi stanziamenti per le seguenti voci: Manutenzione locali e mobili, Spese d'ufficio, Riscaldamento ufficio municipale, Fondo di riserva, Manutenzione della Cattedrale, Spettacoli pubblici, Scuola professionale femminile, Esposizioni di Roma e Torino, Fiere e mercati, sia perchè è intendimento dell'Amministrazione di effettuare delle economie, ove ciò *sia* appena possibile; sia perchè è venuta meno la ragione dello stanziamento; sia, infine, perchè si è stimato opportuno di restringere transitoriamente alcune spese facoltative, per quanto utili (spettacoli, mercati) sino a che il pieno svolgimento dei nuovi cespiti *comunali* non avrà ridato al bilancio delle maggiori disponibilità.

Le opere di pubblica utilità

Trova sede al movimento di capitali l'elenco dei prestiti da contrarsi, oltre che per la prosecuzione dei lavori al Palazzo degli Uffici, per i nuovi edifici della Scuola d'Arti e Mestieri, del Ginnasio-Liceo, delle Poste, della Scuola elementare *nel suburbio Gemona*, e di altre Scuole elementari nelle frazioni; per un mercato coperto in piazza XX settembre, per l'acquisto di terreno per le nuove carceri giudiziarie da costruirsi a spese dello Stato, ed infine per il concorso alla costruenda tramvia Udine-Tricesimo.

L'eventuale annualità di concorso per la linea tramviaria Udine-Mortegliano potrà invece trovar posto, per la quota 1912 alle spese effettive.

Consiglio Provinciale

Lunedì 4 marzo alle ore dodici si riunirà nella solita sala nel palazzo della *prefettura* il nostro Consiglio

Tra gli oggetti posti all'ordine del giorno notiamo in seduta pubblica:

Dimissioni dell'avv. cav. G. B. Cavarzerani dalla carica di Consigliere provinciale;

Nomina del Presidente di quattro *membri* del *Consiglio* dell'Ufficio Provinciale del Lavoro;

Contributo della Provincia nella spesa di costruzione del tronco di ferrovia, Spilimbergo-Gemona;

Contributo al Comitato Regionale Veneto per la lotta contro l'afta epizootica;

Ed in seduta privata:

Nomina del 2.o Medico primario del Manicomio Provinciale di Udine.

Una seduta della Commiss. Prov. antifillosserica

Ieri presso l'Associazione agraria friulana questa commissione tenne la sua prima seduta sotto la presidenza dell'avv. cav. uff. V. Nussi. Vi intervennero i signori co. dott. comm. C. Panciera di *Zoppola*, prof. cav. uff. A. Rossi, dott. cav. uff. D. Rubini; fungeva da segretario il R. Delegato Tecnico cav. F. Cocèani. Il R. Commissario *prof* comm. Danesi giustificò la sua assenza e così pure l'avv. Cavarzerani.

Fu deliberato di sollecitare il governo a provvedere per l'esecuzione delle esplorazioni non solo sulla sponda destra del Tagliamento, ma di occuparsi anche della zona abbandonata onde verificare in quali condizioni si trovi l'infezione fillosserica. Questione questa importantissima per scuotere l'apatia di alcuni proprietari che credono non ci sia più la fillossera e si possa quindi piantare viti non resistenti.

Esaminò poi se non fosse il caso che almeno in una parte della provincia venisse sostituita all'azione del consorzio antifillosserico, quella del consorzio coattivo e fu deciso di iniziare studi in tale senso.

Alla società Alpina Friulana

Lunedì 26 febbraio si riunirà l'Assemblea della società Alpina alle ore 8.30 pom. col seguente *ordine del giorno*:

1. Approvazione del preventivo 1912; 2. Approvazione del consuntivo 1911; 3. Nomina delle cariche sociali.

Se il numero dei soci intervenuti fosse inferiore al settimo degli iscritti (art. 29), l'Assemblea si unirà in seconda convocazione martedì 27 febbraio all'ora stessa, senza ulteriore avviso; ed in questo caso e deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Scadono per anzianità: Cantore col. cav. A., Coceani avv. P., Ferrucci A., Leicht dott. cav. P. S., Musoni prof. cav. F., Petz ing. S., Spezzotti cav. rag. L., Urbanis dott. cav. G.; i revisori: Cricchiutti prof. G., Nadig G., Seccoimarro rag. M.

Croce Rossa

Socia Temporanea nuova: Ida Dall'Acqua-Trani.

Elargizioni Circolo Filodrammatico di Maiano L. 65, Attilio Barnaba per il Comitato Veglia pro Croce Rossa a Buia civanzo netto L. 30.00.

Il primo saluto alla Primavera

Con la passeggiata di Vat, riuscita magnificamente, gli Udinesi dettero eri il primo, ma entusiastico saluto alla Primavera, essa ci si annuncia prossima liberatrice col tepore e l'azzurro di queste giornate meravigliose, colle gemme che già inverdiscono timidamente i ramoscelli degli alberi, con quel non so che di giocondo fluttua lievemente nell'atmosfera, che riempie l'anima, che si solleva tutti i cuori alla gioia.

E non è senza un profondo significato il fatto che nella stessa giornata si raccolgono i credenti ad una funzione di penitenza e si richiami allo spirito l'idea tremenda della morte; e che d'altro canto, i giovani si radunino in faccia alle montagne ancor corrucciate nel loro mantello di neve, a salutar Primavera, la gioconda animatrice, la fonte stessa della vita.

Le furie d'un pazzo

Certo Colautti Angelo d'anni 39 abitante in Cussignacco colto ieri da un furioso accesso di alienazione mentale cominciò ad inveire contro *tutto* e tutti, fracassando supellettili e gettando fuori della finestra i mobili di casa.

Alla fine il disgraziato ridotto all'impotenza dagli accorsi venne trasportato al Manicomio.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

La morte di Umberto Caratti

...scere Umberto Caratti significava amarlo

...n. Ubaldo Comandini così scrive ...«Ragione» dell'illustre estinto: ...e di Umberto Caratti, come il ...vorrebbe, in questo momento in ...a angoscia mi soffoca, non è pos...s.

...ho amato con affetto di fratello e ...seguito con reverenza di discepolo ...primi giorni in cui ci siamo cono... Un sentimento di simpatia irre...bile ci avvinse fin dai primi mo...i e si cementò ogni giorno di più ...comunione delle battaglie politi... magistrali, forensi.

...o in tutto era concorde il nostro ...iero politico. Ma in noi anche il ...nso più profondo di idee, nulla ...va sui vincoli della sincera ami..., che ci legava indissolubilmente. ...avrebbe potuto essere altrimenti, ...hè pochi uomini ho conosciuti della ...tura morale ed intellettuale di Um... Caratti, pochi che come Lui por...ro tanto ardore di sincerità e di ...in ogni atto della vita.

...igore di intelletto, semplicità e ...ttezza di eloquenza, generosità di ...o, signorilità di modi, energia di ...ositi facevano di Lui una delle ...nalità più cospicue del mondo ...ico italiano, una personalità, a cui ...omina a deputato nulla aveva ...usto, a cui nulla aveva tolto la ...ita del seggio a Montecitorio, de...atagli dal settarismo governativo ...lla intransigenza partigiana.

...mberto Caratti spese gli anni mi...ri della sua attività politica a fa... della lotta per la scuola. Fu il ...ndo duce della Unione Magistrale, ...continuò ed intensificò sotto la ...guida l'impulso di cui la dotò la ...rgia poderosa di Luigi Credaro. E ...otto la presidenza di Umberto Ca...i che si iniziò la serie dei comizi ...elle riunioni in ogni parte d'Italia, ...le quali le classi lavoratrici si ac...arono alla scuola e si formò nel ...se la coscienza precisa e netta del ...nde problema della educazione na...ale — coscienza da cui sgorgarono ...ltime leggi scolastiche.

...osì vigoroso e così possente fu il ...o impresso da Umberto Caratti ...organizzazione magistrale, che chi ...seguì nell'ufficio altissimo trovò ...rta e facile la via e non ebbe che ...accogliere i frutti della buona se...te da Lui gittata nel solco pro...o che la Sua attività, la Sua fede, ...Sua eloquenza avevano aperto nel...ima italiana. E i maestri d'Italia ...ignorano la ingratitudine e la ...vione, lo ricordavano sempre — e ...pre lo ricorderanno — con af...o unico e memore e sentono oggi ...chianto e il dolore per la sua di...lita immatura. E ad essi si uni...no nel cordoglio quanti conobbero ...berto Caratti. Perchè senza ipocri... si può affermare che conoscere ...berto Caratti significava amarlo — ...ario di affetto sincero ed intenso, ...resterà come un dolce e melanco...o ricordo, che nè il tempo nè gli ...sati spegneranno negli animi no...i.

Una solenne commemorazione

Al Teatro Argentina di Roma

Roma 21 L'on. Umberto Caratti, il benemerito ex presidente dell'«Unione Magistrale» verrà solennemente commemorato a Roma al teatro Argentina. Se le condizioni di salute glielo permetteranno parlerà l'on. Comandini.

Le condoglianze dell'Unione

Ieri è venuto a Udine il sig. Pietro ...sso, direttore didattico a Conegliano Consigliere per il Veneto dell'Unione Magistrale nazionale il quale, di incarico dell'Unione stessa, ha presentato alla famiglia Caratti le più vive condoglianze per la morte dell'on. Umberto Caratti.

Altre condoglianze

Famiglia Caratti, Udine — Le più ...ve e commosse condoglianze da ...'amico devoto e sincero del povero ...mberto — Filippo Turati.

Da Varese:

Società Magistrale Varese invia S.V. ...pressioni vivissimo cordoglio dolorosa ...rdita illustre compianto amico mae...ri. — Avv. Belli, presidente.

Dalla Magistrale di Alezio:

Morte immatura illustre uomo vin...li indissolubili sentiti scuola maestri ...aliani addolora profondamente magi...rale Alezio che di lui ebbe culto ...pongasi sulla tomba fiore suo pe...nne ricordo. — Cosenza, presidente.

Offerte per onoranze funebri

All'Ospizio Cronici in occasione dell'anniversario della morte di Giuseppa Colautti la famiglia ha versato *lire 50*; in morte del nob. avv. Umberto Caratti: Carlo Fabris Braida lire 50, fam. co. Gropplero 20, ing. Raimondo Marcotti 25, fam. Pietro Doria e Silvano Fautini 10, Andrea ed Emilia Caratti 70, Plateo avv. cav. Arnaldo 30, Consiglio d'Amministrazione e Direzione delle Ferriere di Udine 100.

Alla Dante Alighieri il Consiglio di Amministrazione del Cotonificio Udinese per onorare la memoria dell'on. Caratti ha versato lire 50; la sig. co. Angelina dal Torso assieme ai figli nob. d.r Enrico e Luciano, in sostituzione di corona, lire 30.

Alla Congregazione di Carità la famiglia Caratti Celotti elargì lire 100 in memoria dell'on. avv. nob. Umberto Caratti e gli avv. Girardini e Nardini lire 30 in sostituzione di corona.

Alla Cucina popolare il sig. Giovanni Bissattini ha offerto lire 25 in morte del co. Umberto Caratti in sostituzione di corona.

Alla Scuola e Famiglia per onorare la memoria dell'on. avv. Umberto Caratti pervennero le seguenti offerte: Niko Braida di Cervignano (cugino dell'illustre estinto) lire 50, Camilla e Domenico Pecile 25, Consiglio d'Amministrazione del Cotonificio Udinese 50, Impiegati Cotonificio Udinese 25, Ferriere di Udine e Pont S. Martin 50, d.r Domenico Rubini 25, Virginia e Giuseppe Beltrandi 20, Lorenzo Morelli 5, Stefano Masciadri 5, Antonio Fanna 1, fam. Caratti-Celotti 100, co. Gino ed Elodia di Caporiacco 30, march. Camilla e Corrado de Concina 25, Grato cav. Maraini 25, *I colleghi e sindaci* del Cotonificio Udinese in sostituzione di corona 50, Enrico ed Emilio Santi 20, Direzione Centrale partito radicale in sostituzione corona 50; — Nell'anniversario della morte del sig. Colautti Giuseppe: fam. Colautti 50; in morte di Brusseschi Pietro: Zanuttini dottor Primo 5; di Toroni Giulia: Ballico G. B. e Doralice 5.

Le Presidenze degli Istituti beneficati sentitamente ringraziano.

I medici protestano

Ci si comunica:

I medici condotti del Comune di Udine, offesi nel loro amor *proprio* e nella *dignità* di professinisti da ripetuti attacchi che, ora in modo subdolo ora palese, sono stati rivolti contro l'opera cui essi attendono, da taluno che ha, cogli scritti e coi discorsi sull'argomento, mostrato all'evidenza la propria incompetenza a trattare questioni tanto delicate, hanno inviato all'Ill.mo Signor Sindaco di Udine una dignitosa protesta.

La morte di Daniele Stroili

Giorni fa il cav. Daniele Stroili, di cui tutti ricordano le tristi vicende a Trieste dove si trovava da tempo venne colpito da una paralisi. E ieri, dopo breve agonia, la sua travagliata esistenza aveva termine.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Istituto internazionale d'agricoltura

Il numero di febbraio del Bollettino di statistica agraria, edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura (Roma - Villa Umberto I) pubblica anzitutto i dati provvisori del raccolto del *frumento* e dell'*avena* nell'emisfero meridionale. Pel frumento esso è calcolata come segue: Argentina 46.420.000 q. Chilì 10.500.000 q. Australia 20.508.000 q. Nuova Zelanda 1.765 062 q. e gli indici rispettivi ossia i rapporti percentuali fra la produzione di quest'anno e quella dell'anno scorso sono: 125,1; 106,9; 70,2 e 78,4. Tenuto anche conto dei dati ultimi sul raccolto complessivo del 1911 nell'emisfero settentrionale, pubblicati nei bollettini precedenti per i seguenti paesi; Germania, Austria, Belgio, Bulgaria Danimarca, Spagna, Francia, Gran Bretagna, e Irlanda, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Rumania, Russia europea e asiatica, Svezia, Svizzera Canadà, Stati Unit., Indie, Giappone, Algeria, Egitto, Tunisi, si ottiene un totale per il frumento di q. 937,071.250 che rappresenta il 99 5|0 della produzione del 1911

La produzione di mais nell'Argentina viene stimata mq. 70.000.000 contro q. 7.000.000 nell'anno procedente in cui fu eccezionalmente scarsa per causa della siccità.

Lo stato delle colture dei cereali d'inverno nell'emisfero settentrionale è buono e la superficie seminata a *frumento* nell'autunno scorso è superiore a quella seminata nell'autunno 1910, in Belgio, Francia, Gran Bretagna, Ungheria, Romania, Giappone; inferiore in Spagna, Canadà, Stati Uniti e India.

Seguono i risultati preliminari dell'ultimo censimento generale del bestiame negli Stati Uniti effettuato il 25 Aprile 1910, e chiudono il Bollettino alcune comunicazioni dei Governi, fra le quali particolarmente interessanti quelle riguardanti l'organizzazione dei servizi di Statistica agraria nel Portogallo, nel Brasile e nel Chilì.

Ultime notizie

Lo scandalo delle forniture

Nuovi mandati di comparizione

Roma 21 — Si ha da Napoli che è stato spiccato mandato di comparizione contro il capitano commissario Manetti

Altri mandati sono imminenti contro borghesi gravemente indiziati per l'affare delle forniture.

Il nemico rafforza Zanzur con cannoni e mitragliatrici

Tripoli 20 — I turchi, i quali stanno fortificandosi a Zanzur, sfidando i tiri della nostra artiglieria piazzata a *Gargaresch*, *riuscirono a provvedersi* di mitragliatrici e cannoni. Secondo alcune informazioni le trincee che il nemico scavò fra le dune che dominano l'oasi di Zanzur furono fortificate con venti mitragliatrici e cinque cannoni da montagna. I pezzi sarebbero quelli stessi di cui si parlò ripetutamente, e che i turchi erano riusciti a portare al Garian. Finora non ne hanno fatto uso, per il timore di perderli.

Se si sono decisi a piazzarli a Zanzur, vuol dire che tentano di giuocare l'ultima disperata carta. Le mitragliatrici invece sarebbero arrivate col solito sistema di contrabbando, a mezzo di piroscafi incrocianti nelle acque territoriali francesi, che scaricano materiale da guerra su barconi, che insinuandosi fra gli scogli di cui la costa è frastagliata, raggiungono Zanzur.

Un attacco a Bengasi

LA CATTURA DI UN VELIERO

Tripoli, 20 — Si ha da Bengasi che due notti fa si verificò un tentativo di attacco alle trincee per opera di bande di beduini e di regolari. L'attacco si pronunciò verso le 21 con molto vigore e si ripetè due volte, ma senza profitto per parte degli assalitori, che verso la mezzanotte dovettero ritirarsi.

Il giorno 19, in prossimità di Tokra, fu catturato un veliero greco con carico completo di munizioni. La nave fu condotta a Bengasi, dove l'equipaggio fu sbarcato.

Chi è il turco arrestato a Bologna

Bologna 21 — Sul generale turco arrestato alla nostra stazione sul treno proveniente da Ancona e diretto a Milano nulla si sa ancora di preciso, perchè la questura mantiene il massimo riserbo in attesa di superiori istruzioni. Egli, nel primo interrogatorio cui fu sottoposto, dichiarò di chiamarsi Kopiatik, e presentò un passaporto scritto in lingua araba.

In un successivo interrogatorio dichiarò di chiamarsi Toptani Fasil fu Hamed, di avere 56 anni, di essere possidente e di essere diretto a Nizza, per affari commerciali.

Il portafoglio, i bauli e la valigetta che aveva seco furono sequestrati.

L'arrestato è un uomo simpatico, a baffi castani, occhi vivaci, aspetto aristocratico, carattere giovialissimo e parla con tutti in francese. Chiede ai funzionari quando sarà lasciato proseguire per la Francia.

Una sfida fra il conte Pecci e il principe Altieri

Roma, 21. — Il conte Camillo Pecci, nipote di Leone XIII e comandante della guardia palatina d'onore, ebbe sere fa, al Circolo degli Scacchi, un incidente *personale* col principe Altieri. Corse una sfida e la vertenza aveva il suo corso regolare, quando il Cardinale Merry del Val credette bene di intervenire alla Richelieu; ma mentre il ministro di Luigi XIII si metteva personalmente tra le spade dei duellanti, Merry del Val ha preferito farsi rappresentare da un foglio di carta.

Difatti stasera l'*Osservatore Romano* pubblica la lettera di Mons. Marzolini in nome di Merry del Val al conte Pecci con la quale perentoriamente gli proibisce di battersi in duello, per non dare un gravissimo dispiacere al Pontefice.

Uno scontro sotto un tunnel

New York — Un grave accidente ferroviario è avvenuto nel tunnel di Hoosac che è il tunnel più lungo *del*l'America. A 2500 piedi dall'entrata ovest del tunnel è avvenuto uno scontro tra un treno viaggiatori e un treno merci. Il fuoco che si è appiccato ai vagoni e le esplosioni che ne seguirono rendevano impossibile avvicinarsi al luogo dell'accidente.

Le autorità non credono di potere penetrare nel tunnel prima di sabato o domenica. Nell'attesa la circolazione è sospesa. Sono stati constatati finora 4 morti. Diciasette vagoni merci sono andati distrutti.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 febbraio 1912

RENDITA 3 1|2 0|0 netto	99.06
» 3 1|2 0|0 netto 1902	99.08
» 3 0|0	69.—
AZIONI	
Banca d'Italia 1470.— Ferrovie Medit.	414 25
Ferrovie Merid. 602.— Società Veneta	157.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	497.50
» Meridionali	345.75
» Mediterranee 4 0|0	502.50
» Italiane 3 0|0	345 25
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	496.25
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	497.75
» Cassa R. Milano 4 0|0	504.75
» Cassa R. Milano 5 0|0	513 50
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	503.—
» Idem 4 1|2 0|0	516.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro) 100.70 Pietroburgo (rubli)	267.50
Londra (sterline) 25.44 Rumania (lei)	99.80
Germania (mar.) 124.21 Nuovayork (dol.)	5.19
Austria (corone) 105.59 Turchia (lire tur.)	22.70

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero



GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE ❋ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio. - Indirizzo telegramm.: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, **gratis**, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico - ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo *spinse* altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra *tutte le specialità farmaceutiche* esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA.** - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri *Militari* della *Colonia Eritrea* e della *R. Marina.*

☞ Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni ☜



NON PIU' ☛ MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo Gratis.
Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.

LIEBIG



L'ESTRATTO DI CARNE fabbricato da circa mezzo secolo dalla mondiale Compagnia LIEBIG è di qualità sempre costante ed il solo ESTRATTO DI CARNE che possa vantarsi d'essere preparato secondo il processo dettato personalmente dal celebre scienziato Justus von Liebig. Ogni vaso di questo Estratto porta la firma azzurra J. von Liebig. 1

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

32 anni di trionfale successo



DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911
Sono falsificati
se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.



Mezzo secolo di fama mondiale.
Per 10 anni fornitore del Governo Inglese

Barattoli di	1/16 di libbra inglese	L. 0.70
»	» 1/8 » »	» 1.20
»	» 1/4 » »	» 2.25
»	» 1/2 » »	» 4.30
»	» 1 » »	» 8.35

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, e "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

VIA PREFETTURA *(Piazzetta Valentinis).*

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco
UDINE

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.



